

CONTINUANO I COMMENTI ALL'ARTICOLO PUBBLICATO SULLA RASSEGNA DI IERI. PER LEGGERLI E SCRIVERE ANCHE VOI LE VOSTRE OPINIONI, ANDATE AL LINK SEGUENTE:

<http://www.starbene.it/2012/10/02/le-donne-e-il-vino-tra-salute-gravidanza-e-cultura>

PER CHI AVESSE ANCORA DEI DUBBI ECCO UN ARTICOLO IN MERITO CON LE DICHIARAZIONI DEL DOTT. EMANUELE SCAFATO(*)

<http://life.wired.it/news/salute/2012/07/30/alcol-e-gravidanza-troppe-donne-ignorano-il-rischio.html>

Alcol e gravidanza: troppe donne ignorano il rischio

Nonostante sia ormai chiaro che un solo bicchiere può pregiudicare la salute del nascituro, molte donne incinte bevono: 1 su 13 negli Usa e addirittura 1 su 2 nel nostro Paese

30 luglio 2012 di 5 Terre Academy

Ha destato stupore e preoccupazione nella stampa americana (ecco un esempio) la notizia che negli Usa una donna su 13 beve alcolici durante la gravidanza, ovvero un 7,6% che diventa 14,3% nella fascia d'età 35-44 anni. E in Italia siamo a una su due. Nonostante i numerosi appelli e le approfondite conoscenze di cui disponiamo, riporta il LTimes il rapporto del Centro federale per la Prevenzione riporta dati preoccupanti, con un 1.4% delle donne incinte che si descrive addirittura come bevitore accanito, capace di consumare 4 o più drink in una serata. Eppure, si nota, l'abuso di alcol causa 80mila morti l'anno e 223 miliardi di dollari in costi sanitari, sempre secondo i dati dell'ente americano.

" Bere in gravidanza è l'abitudine del 50% delle donne incinte italiane", spiega Emanuele Scafato, direttore dell' Osservatorio nazionale alcol, collaboratore Oms per la ricerca sull'alcol, rappresentante governativo del Working Group Alcohol per la Commissione europea. " Una donna è più vulnerabile rispetto all'uomo e non dovrebbe in nessun caso superare un bicchiere di vino o un boccale di birra al giorno. Superare queste dosi significa - secondo l'Oms - esporsi al rischio di 14 tipi di tumore e 60 patologie". In gravidanza però è indispensabile azzerare le quantità di alcol, soprattutto nei primi mesi, e quindi anche mentre si cerca un bambino, oppure mentre si allatta. " Il feto non è dotato dell'enzima che attacca l'alcol e tutto quello che la madre beve arriva a lui senza barriere. L'enzima in questione trasforma comunque l'alcol in qualcosa di tossico, ma l'alcol puro è ancora più pericoloso: arriva nel cervello del feto e ne scioglie le cellule. Altera la capacità di mantenere nel nucleo la sostanza che serve, e le cellule muoiono".

" Qualche anno fa un importante articolo pubblicato su Nature esplicitava nel titolo un principio che ancora non sembra del tutto chiaro: L'alcol brucia il cervello" - continua Scafato -. " Figuriamoci per un feto. Quello che sappiamo oggi è che l'alcol in gravidanza può interferire con lo sviluppo del corpo e del cervello del nascituro, che avrà gravi ripercussioni a partire dalla nascita in termini di reattività e sviluppo, con possibili deficit cognitivi. Purtroppo la sindrome feto-alcolica è difficilmente diagnosticata e i danni si scoprono nei bambini quando inizia la crescita e le difficoltà a scuola, con difficoltà nel linguaggio, nella scrittura e nell'apprendimento".

" Ormai tantissimi studi confermano che questo non è legato a una mamma alcolista: è dimostrato che un bicchiere in alcuni casi può già pregiudicare la salute del bimbo alla nascita.

(*) Emanuele Scafato, direttore dell' Osservatorio nazionale alcol, collaboratore Oms per la ricerca sull'alcol, rappresentante governativo del Working Group Alcohol per la Commissione europea.

DALL'ACAT VERSILIA 2010 RICEVIAMO E PUBBLICHIAMO QUESTA BELLA INIZIATIVA

"Bevi sano e con gusto, bevi analcolico..."

6.10.12

Prenderà il via domani a Seravezza, durante la festa del Volontariato e delle Associazioni, il mese di promozione analcolica, organizzato dall' Acat Versilia, insieme al Comitato Non La Bevo, al Sert Asl12 di Viareggio, all' Amministrazione Comunale di Seravezza con gli Assessorati al Sociale, all'Associazionismo e al Commercio, e che vede anche il coinvolgimento diretto delle due Associazioni dei Commerciati del territorio di Seravezza.

I bar che hanno aderito sono quattro ed esattamente : bar "Punto d'Incontro", bar "La Piazza", bar "2 di Picche" a Querceta (LU), e bar "La Parigina" a Seravezza (LU), supportati dai rispettivi Centri Commerciali Naturali.

Dopo la presentazione di domani, i bar si impegneranno nella promozione e vendita dell' aperitivo analcolico creato, per un periodo di circa 40 giorni, consegnando ai clienti che lo consumeranno una scheda in cui poter esprimere una votazione, sull'aspetto, sul gusto e sul rapporto qualità-prezzo, e che gli permetterà di poter partecipare all'estrazione di un premio messo in palio dai commercianti stessi.

Alla fine, nel mese di Novembre verrà premiato il vincitore, in base alle schede raccolte e anche in base al numero di aperitivi venduti.

In una terra dove regnano discoteche e movida...è importante iniziare a dare messaggi ai giovani, agli esercenti, alle pubbliche amministrazioni, che cercare di andare verso una riduzione del consumo di alcolici, non sempre vuol dire necessariamente rinunciare a "profitti", ma insieme possiamo lavorare per trovare strategie che vadano verso una protezione della salute.

INIZIATIVE DI INFORMAZIONE PER PROMUOVERE, ANCORA UNA VOLTA, IL BERE RESPONSABILE E CONSAPEVOLE DI UNA SOSTANZA CANCEROGENA CHE CREA DIPENDENZA E 25.000 MORTI ALL'ANNO SOLO IN ITALIA

SCATTIDIGUSTO.IT

Alcol, occhiali 3D per vedere l'effetto che fa. Movida alternativa sbarca a Milano

DI Scatti di Vino - CANALE Scatti di ... - sabato, 6 ottobre 2012 | ore 15:24

"Movida alternativa" fa tappa a Milano. ***La campagna di Assobirra che promuove il consumo responsabile di alcol le prova tutte per convincere che bere non fa rima con ubriacarsi e tanto meno con binge drinking(*)*** (l'assunzione di più bevande alcoliche in un breve lasso di tempo) o peggio ancora con pub crawl, il tour de force alcolico di gran moda nelle città turistiche.

Provare a camminare senza perdere l'equilibrio con occhiali 3D che danno la sensazione dello stato di ebbrezza e guidare con un simulatore per vedere quali rischi si corrono con in corpo qualche bicchiere di troppo. Ecco i due test che gli organizzatori di "Movida alternativa" portano nelle piazze delle città italiane.

Dopo la partenza a Firenze, a piazza S. Spirito, il 7 luglio, questo week end Movida Alternativa fa tappa a Milano, alle Colonne di San Lorenzo, uno dei tempi della movida milanese, dove verranno distribuiti quiz su consumo di alcol e rischi connessi e dove chi vorrà potrà testare il percorso con occhiali in 3 D o la guida in (simulato) stato di ebbrezza (e poi guardarsi su You Tube dove le prove saranno scaricate).

La serata organizzata dall'Associazione degli Industriali della Birra e del Malto non è ancora iniziata e già si stendono i primi bilanci: "Abbiamo elevato 133 sanzioni a esercizi pubblici, fatto 62 sequestri di birra a venditori abusivi e 13 arresti di cui 7 per droga", ha spiegato l'assessore comunale alla sicurezza Marco Granelli.

(*)NOTA: dice un vecchio proverbio: "Tanto va la gatta al lardo che ci lascia lo zampino"!

Solo chi non consuma bevande alcoliche è sicuro di non ubriacarsi!

LA NAZIONE

Arbore per Testadialkol: "Oggi si vive una notte esagerata"

A dirlo l'autore di 'Quelli della notte' e 'Ma la notte no'

L'intervista è stata realizzata in occasione della serata del 6 settembre in cui Arbore era ospite di Sergio Staino al Parco delle Cascine

5 ottobre 2012- Gli studenti testadialkol hanno intervistato Renzo Arbore, in occasione della serata organizzata il 6 settembre scorso al Parco delle Cascine da Sergio Staino, sul problema dell'abuso di alcool tra i giovani.

Testadialkol è il sito del ***progetto 'Bevi con la testa'(*)*** sul bere consapevole promosso dalla facoltà di Scienze della Comunicazione de La Sapienza di Roma e dall'università di Firenze con il sostegno del dipartimento ***della Gioventù del Consiglio dei Ministri(**)***.

Arbore ha raccontato come ai suoi tempi "La notte agli inizi degli anni '80 finiva alle 11 di sera e c'era voglia di prolungare la nottata che è sempre stato un periodo formidabile di meditazione e creatività". Così, sono nati i suoi due successi 'Quelli della notte' e 'Ma la notte no'.

Ma poi riflette: "Oggi si vive una notte esagerata, abusando di sostanze chimiche fra le quali l'alcool... e gli effetti negativi, poco visibili sul momento, si sentono presto e aumentano col tempo!" E incalzato dagli studenti Arbore ha poi confessato: **"Come jazzista, a inizio carriera, ho chiesto talvolta aiuto all'alcool per superare la timidezza e suonare con maggiore libertà, ma quando ho visto che mi offuscava la creatività e mi faceva straparlare, ho smesso e ... tutta la mia vita professionale è stata a base di caffè e cioccolato!"**.

Su richiesta di Matteo Luccherini, presidente della Onlus Generazione Contatti, tra gli organizzatori dell'iniziativa, il jazzista italiano ha poi lasciato un consiglio sul tema: "Chi beve troppo si allontana dal mondo reale; nella mia esperienza lavorativa ho visto persone perdere ottime occasioni di lavoro perché bevevano ed erano considerate inaffidabili".

Ha poi concluso: "Ci sono altri modi di divertirsi... uno su tutti? Un rapporto d'amore fra la bocca profumata di lei e la bocca profumata di lui!".

L'intervista è stata realizzata nell'ambito del progetto sulla diffusione gratuita degli alcoltest fra i giovani, iniziativa autofinanziata dalla Onlus Generazioni Contatti.

(*)NOTA: anche qui c'è un invito a bere, non una libera scelta ma devi bere, magari consapevolmente, ma devi bere. Questo è il messaggio che i giovani ricevono!

(**)NOTA: ed è pure sovvenzionato dal Consiglio dei Ministri!!!

CONSEGUENZE DEL CONSUMO DI VINO, BIRRA ED ALTRI ALCOLICI

IL TIRRENO

Violentata dal compagno riesce a farlo arrestare

La donna, 50 anni, è scappata dall'appartamento e ha chiamato i carabinieri A finire in manette il suo compagno, un 30enne di nazionalità romena

SABATO, 06 OTTOBRE 2012

VIAREGGIO L'ha picchiata e poi ha abusato di lei, sotto l'effetto dell'alcol. Ma dopo la violenza subita dal suo compagno, è riuscita a scappare di casa e a far perdere le sue tracce. Ho trovato una cabina telefonica, e da lì ha chiamato il 112. La comunicazione si è bruscamente interrotta, ma i carabinieri si sono subito messi alla ricerca della donna, che è stata rintracciata mentre vagava in lacrime per le strade della città. Accompagnata in caserma, durante un lungo colloquio con i militari la donna ha raccontato una serie di maltrattamenti subiti da parte del proprio compagno, culminati nella notte. Quando l'uomo, evidentemente ubriaco, l'ha costretta ad avere un rapporto sessuale picchiandola con una brutalità inaudita. E così la donna, 50 anni, è stata accompagnata al pronto soccorso dell'ospedale Versilia per le cure necessarie. I carabinieri del Nucleo operativo, a quel punto, si sono messi sulle tracce dell'uomo (anche se definirlo tale, forse, non è proprio corretto). E dopo controlli e accertamenti, il Tribunale di Lucca ha disposto un'ordinanza di custodia cautelare in carcere che è stata eseguita dai militari. Ora il romeno si trova nel carcere di San Giorgio a Lucca, L'episodio arriva pochi giorni dopo il tentativo di violenza subito dalla volontaria della Casa delle donne in pineta. E getta, se mai ce ne fosse bisogno, ancora una volta la luce sulla necessità di combattere questo crimine bestiale. L'episodio, raccontato ieri dal Tirreno, ha inquietato per la modalità con cui è avvenuto. Anche se è ben diverso da quello che ha visto protagonista il romeno. Nel caso precedente si è trattato di un italiano che si è presentato alla porta della Casa delle donne gridando di voler far sesso, e cercando di afferrare una volontaria. Che è riuscita a salvarsi evitando che l'uomo entrasse all'interno della struttura. A proposito di questo episodio Sel esprime la sua solidarietà «alla volontaria che ha subito il tentativo di violenza mercoledì scorso e a tutte le donne della Casa. Le donne di Sinistra Ecologia Libertà sostengono la necessità di una maggiore sicurezza della Pineta di Ponente e dell'area della Casa delle donne, luogo prezioso di impegno contro la violenza sulle donne. Anche questo episodio rafforza la volontà di difendere la libertà femminile e richiama tutte le donne ad una attenzione maggiore e le istituzioni a dare risposte positive alla domanda di rispetto e di riconoscimento delle iniziative autonome delle donne. Non ci intimorisce la violenza, anzi raddoppia la nostra determinazione». (m.t.)

IL TIRRENO

In preda all'alcol distrugge motorini in piazza XX

SABATO, 06 OTTOBRE 2012

LIVORNO Quando intorno alle 3 di notte la polizia è arrivata in piazza XX lo hanno trovato lungo la strada, dietro di sé una scia di scooter buttati a terra. Secondo quanto hanno raccontato alcuni

testimoni, il giovane, un ragazzo di 24 anni di origini peruviane, avrebbe iniziato ad accanirsi sugli scooter parcheggiati. È dai rumori dei cocci che i residenti sono stati svegliati e hanno avvisato il 113. Al termine degli accertamenti gli inquirenti sono quasi certi che il ventiquattrenne abbia agito sotto l'effetto dell'alcol sfogando la sua rabbia contro i mezzi parcheggiati nella zona della piazza. Il giovane è stato quindi denunciato con l'accusa di danneggiamenti e ubriachezza. Adesso i proprietari dovranno fare la conta dei danni sperando di vedere qualche euro.

IL TIRRENO

Al volante con un tasso alcolico elevato

SABATO, 06 OTTOBRE 2012

GROSSETO Le analisi avevano dato un riscontro tanto chiaro quanto sbalorditivo: quell'uomo si era messo al volante con un tasso alcolico di quasi 7 volte superiore al limite di legge. Per la precisione, 3,36 grammi per litro e 3,40 grammi per litro, alle due misurazioni effettuate dai carabinieri. Così Fabio Macherini, 56 anni, di Grosseto, era stato denunciato per guida in stato di ebbrezza. E per tale imputazione ha affrontato il processo davanti al giudice Giovanni Muscogiuri. Macherini, assistito dall'avvocato Stefano Severi, ha scelto di patteggiare la pena: 6 mesi, 1.000 euro (pena sospesa e non manzione) più la sospensione della patente di guida per 1 anno e 4 mesi. L'episodio contestato dal viceprocuratore onorario Massimiliano Tozzi risale al 10 marzo 2011 ed era avvenuto in via Uranio. Qui, intorno alle 18,30, i carabinieri del radiomobile lo avevano fermato alla guida di una Bmw. Un normale controllo lungo una delle strade della città. Una volta scambiate due parole, i militari si erano insospettiti e avevano deciso di procedere all'accertamento del tasso alcolemico. Il limite di legge è 0,5 grammi di alcol per sangue: in questo caso, i valori sfioravano le sette volte tanto. Un'alterazione grave, come riconosciuto dallo stesso giudice, che ha proceduto anche al raddoppio della sospensione della patente come previsto nei casi di guida in stato di ebbrezza di un veicolo di proprietà di un'altra persona, estranea al reato.

GUARDATE QUANTO E' STRANO IL MONDO: PER RACCOGLIERE FONDI PER SOSTENERE LA RICERCA SULLA SLA VENDONO UNA SOSTANZA CANCEROGENA CHE PROVOCA MALATTIE, INCIDENTI, SOFFERENZA, MORTI E FERITI!

ANSA

Salute: domani giornata nazionale Sla

Volontari in 100 piazze per progetto counseling genetico

06 ottobre, 14:13

(ANSA)- ROMA, 6 OTT- Una giornata nazionale dedicata alla sclerosi laterale amiotrofica (Sla), con la presenza in oltre 100 piazze italiane di centinaia di volontari che promuoveranno la campagna di sensibilizzazione e raccolta fondi **'Quello buono'**, per sostenere la ricerca a favore di un progetto di counseling genetico rivolto alle famiglie di pazienti. A organizzarla domani è Aisla Onlus, associazione che si occupa della tutela e dell'assistenza ai malati di Sla.

I volontari distribuiranno **una bottiglia di vino Barbera d'Asti Docg** creata per l'occasione in edizione limitata a fronte di un contributo di 10 euro e saranno a disposizione per fornire informazioni sull'attività dell'Associazione.

I finanziamenti raccolti sosterranno uno studio biennale che ha l'obiettivo di elaborare un modello di counseling clinico-genetico specifico, il cui coordinamento è affidato a Massimo Corbo direttore del Centro Clinico Nemo (NEuroMuscular Omnicentre) presso l'Ospedale Niguarda Ca' Granda di Milano.

Fino al 14 ottobre poi sarà possibile sostenere la ricerca inviando un contributo di 2 euro con un "sms solidale" al 45505 da cellulare, oppure telefonando allo stesso numero da rete fissa.